

# Due agenti aggrediti da trenta incappucciati

La pattuglia intervenuta in via Padova per fermare due anarchici

**MASSIMO NUMA**

Due agenti della Digos della pattuglia Alfa, in servizio ieri notte, sono stati aggrediti e picchiati da una trentina di anarco-insurrezionalisti. Cinque sono stati denunciati per lesioni e resistenza. I due agenti stavano tenendo sotto controllo i movimenti degli occupanti dell'Asilo Occupato di via Alessandria, quando - in via Parma - hanno notato due incappucciati intenti a danneggiare le videocamere della sede della Uil. Subito sono intervenuti.

#### A volto coperto

Scesi dall'auto hanno fermato le due persone; una era una donna, l'altra è riuscita ad allontanarsi ma sono in corso indagini per identificarla. Sono stati immediatamente aggrediti; la ragazza era stata comunque bloccata ed era stata quasi caricata a bordo dell'autopattuglia, quando - dalla base occu-

#### Usciti con le spranghe dall'Asilo Occupato: cinque sono stati denunciati

pate della zona, ormai trasformate in hotel per antagonisti provenienti da tutta Europa, non solo dall'Italia - sono comparsi almeno trenta anarchici, tutti a volto coperto, armati di bastoni, decisi a «liberare» la compagnia.

#### Armati di bastoni

stati finiti con

I poliziotti sono calci e pugni e, prima che la situazione degenerasse ulteriormente, hanno preferito risalire sull'auto e allontanarsi il più in fretta possibile. Le volanti sono state messe in allarme ma nel frattempo gli antagonisti erano fuggiti all'interno dell'Asilo e nelle altre case occupate ormai da mesi.

#### Escalation di violenza

I due agenti della Digos sono stati medicati al pronto soccorso, le prognosi sono di pochi giorni. Resta la rabbia per quanto è accaduto, un ulteriore segnale - dopo le violenze dei giorni scorsi - di una evidente escalation della violenza. Già martedì mattina, nel corso delle operazioni di sfratto nella zona di Porta Palazzo e dintorni, gli anarchici avevano tentato di alzare delle barricate nelle vie del quartiere, con i fabbricati danneggiati da decine di scritte con la vernice spray, per tentare di bloccare l'esecuzione degli sfratti, presidiati dai reparti anti-sommossa di polizia e carabinieri. Nei giorni scorsi, sempre dalla stessa fazione an-

archica, altri raid vandalici contro le banche (vetrine sfondate in corso Brescia) e altri simboli del conflitto che si tenta di alimentare in ogni modo, dai Cie al carcere delle Vallette.

#### Le reazioni

Polemici gli interventi del Siap e del Sap. Commenta Silverio Sabino, segretario provinciale Sap: «L'aggressione ai colleghi avvenuta stanotte in via Parma

è stata un vero e proprio aggavito, una provocazione ricercata e voluta, un blitz contro la nostra pattuglia che era doverosamente intervenuta a seguito del danneggiamento e dell'imbrattamento di una sede sindacale. Antagonisti e anarchici a Torino rappresentano da sempre un focolaio di violenza e tensione. A nome mio e del sindacato che rappresento esprimo vicinanza e solidarietà ai poliziotti feriti

che, voglio ricordarlo, lavorano spesso in condizioni difficili e senza ricevere neppure il pagamento regolare degli straordinari e delle indennità per servizio notturno. Una situazione inaccettabile». E Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale Siap: «Quartieri come Porta Palazzo, Barriera Milano e Borgo diventati

Aurora sono un immenso parco giochi per gli anarchici delle case occupate». Infine il senatore Stefano Esposito, Pd: «A Torino oramai si vive una situazione insostenibile: anziché applicare la legge, si pensa di gestire la cosa a colpi di ordine pubblico. L'asilo Occupato di via Alessandria va immediatamente chiuso e vanno presi seri e definitivi provvedimenti per fermare questi delinquenti». E il segretario Ugl, Luca Pantanella: «Chiudere i centri sociali più pericolosi, ormai è emergenza».

